

hanno assicurato un significativo rapporto con un pubblico, anche alternativo a quello abituale dello spettacolo di prosa.

E' proseguita, anche, nell'anno 2004 una intensa attività di concessione dei propri spazi direttamente gestiti, attività che oltre a garantire un rientro di spese, connota anche in ambiti diversi, nel rapporto con le città ed i pubblici, i teatri direttamente gestiti.

Nell'anno 2004 si è realizzata anche una programmazione del Saloncino del Teatro della Pergola di Firenze, parallela a quella della Sala Grande che ha assicurato la presenza di 3 compagnie per 9 recite complessive cui hanno partecipato circa 1.200 spettatori.

A proposito della gestione dei teatri, il cui risultato negativo in termini finanziari costituisce – come ha osservato il Ministero vigilante in sede di approvazione del bilancio preventivo – una delle principali cause delle perdite di esercizio, può essere interessante osservare il seguente prospetto analitico elaborato dall'Ente per evidenziare il confronto, esteso all'ultimo biennio, tra le varie voci che compongono le entrate e quelle che quantificano le spese relative appunto a tale gestione e quindi lo sbilancio risultante sia al lordo che al netto degli oneri per il personale addetto.

Teatri gestiti: confronto tra dati finanziari. Totale teatri.

	CONSUNTIVI 2004 E 2003			CONFRONTO 2004			% su entrate	
	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003	Variazione	Consuntivo 2004	Previsioni definitive	Variazione	Consuntivo 2004	Consuntivo 2003
Entrate (Cap. 10):								
- Abbonamenti	1.753.944,93	1.798.048,75	-44.103,82	1.753.944,93	1.806.145,15	-52.200,22	34,29%	37,53%
- Sbigliettamento	2.044.315,12	1.775.294,92	269.020,20	2.044.315,12	2.058.241,93	-13.926,81	39,97%	37,06%
- Altre entrate	1.316.183,86	1.217.363,85	98.820,01	1.316.183,86	1.283.476,10	32.707,76	25,73%	25,41%
Totale Entrate Proprie	5.114.443,91	4.790.707,52	323.736,39	5.114.443,91	5.147.863,18	-33.419,27	100,00%	100,00%
Rettifica contabile 2003 sulla quota abbonamenti	0,00	-1.279.818,54		0,00	-			
Totale Entrate Rettificate	5.114.443,91	3.510.888,98	n.a.	5.114.443,91	5.147.863,18	n.a.		
Contributo dal Comune di Bologna	41.400,00	82.636,55	-41.236,55	41.400,00	41.400,00	0,00		
Uscite (Cap. 44+59+98+53):								
- Spettanze compagnie	2.410.936,75	2.012.974,78	397.961,97	2.410.936,75	2.452.895,88	-41.959,13	42,45%	39,23%
- SIAE	516.478,99	472.969,64	43.509,35	516.478,99	535.617,28	-19.138,29	9,09%	9,22%
- Agibilità e varie	1.775.427,58	1.714.240,55	61.187,03	1.775.427,58	1.716.918,38	58.509,20	31,26%	33,41%
- Vigili del Fuoco	270.862,20	251.288,65	19.573,55	270.862,20	268.411,50	2.450,70	4,77%	4,90%
- Pubblicità	705.242,64	679.968,90	25.273,74	705.242,64	702.133,31	3.109,33	12,42%	13,25%
Totale Uscite	5.678.948,16	5.131.442,52	547.505,64	5.678.948,16	5.675.976,35	2.971,81	100,00%	100,00%
Saldo (Entrate - Uscite) (prima della rettifica 2003)	-523.104,25	-258.098,45	-265.005,80	-523.104,25	-486.713,17	-36.391,08		
Costo del Personale in forza	3.704.818,90	3.817.239,32	-112.240,42	3.704.818,90	3.730.028,56	-25.209,66	72,44%	79,68%
Risultato Netto (prima della rettifica 2003)	-4.227.923,15	-4.075.337,77	-152.585,38	-4.227.923,15	-4.216.741,73	-11.181,42		
Costo del Personale distaccato	675.495,12	641.037,14	34.457,98	675.495,12	686.780,57	-11.285,45	13,21%	13,38%
Totale del Costo del Personale	4.380.314,02	4.458.276,46	77.962,44	4.380.314,02	4.416.809,13	-36.495,11	85,65%	93,06%
Risultato Netto Totale (prima della rettifica 2003)	-4.227.923,15	-4.075.337,77	-152.585,38	-4.227.923,15	-4.216.741,73	-11.181,42		

Progetti Nazionali Ragazzi- Ricerca- Danza**RICERCA**

Anche per quanto riguarda il settore del Teatro di ricerca e sperimentazione, l'anno 2004 consolida l'intervento già individuato negli anni precedenti, confermando, quale modalità, l'assegnazione di 'contributi' ai soggetti territoriali individuati.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 349 adottata nella seduta dell'20 dicembre 2004 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi ed i criteri di assegnazione e lo stanziamento dei fondi pari a euro 350.000,00.

L'intervento dell'Ente ha interessato 22 realtà territoriali garantendo l'effettuazione di 601 recite sul territorio, coinvolgendo 120 compagnie con 139 spettacoli e assicurando la realizzazione di 67 attività laboratoriali e di approfondimento culturale.

RAGAZZI

Anche per quanto attiene gli interventi relativi al teatro per l'infanzia e la gioventù l'anno 2004 consolida l'intervento già individuato negli anni precedenti, confermando, quale modalità, l'assegnazione di 'contributi' ai soggetti territoriali, individuati.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 350 adottata nella seduta dell'20 dicembre 2004 sono stati individuati i soggetti destinatari dei contributi ed i criteri di assegnazione e lo stanziamento dei fondi pari a euro 130.000,00.

L'intervento dell'Ente ha interessato 18 realtà territoriali, toccando 11 regioni, garantendo l'effettuazione di 585 recite sul territorio, coinvolgendo 98 compagnie con 158 spettacoli e assicurando la realizzazione di 126 attività laboratoriali e di approfondimento.

DANZA

L'intervento in tale settore vede l'ETI al suo 2° anno di attività. Indubbiamente, sia in considerazione dell'esiguità delle risorse assegnate, sia in considerazione della necessità per la struttura di impostare e precisare le proprie professionalità in tale settore assai complesso dell'attività artistica nazionale,

l'intervento operato in collaborazione con le strutture territoriali per le attività di danza, pur significativo, non ha determinato un effettivo rilancio delle attività coreutiche.

Sono state, comunque, interessate, 8 regioni, instaurando rapporti con 9 Circuiti territoriali, coinvolgendo 38 teatri, garantendo la realizzazione di 35 spettacoli e la distribuzione di 33 compagnie, realizzando 94 recite sull'intero territorio nazionale.

I ritardi con i quali si è proceduto da parte del Ministero per i Beni e le attività culturali all'assegnazione definitiva del contributo ordinario, la mancata assegnazione di 'Progetti speciali', non hanno consentito all'Ente di poter intervenire in modo incisivo e progettualmente innovativo nel rapporto con le categorie interessate.

Ulteriori attività

Anche nell'anno 2004 per espressa richiesta del Comune di Roma, che finanzia integralmente l'attività, si è realizzato un Corso di formazione per insegnanti della Scuola dell'infanzia e sono proficuamente proseguite le attività che, ormai da oltre 10 anni, l'ETI realizza nell'ambito dei rapporti tra teatro e scuola.

Il progetto '*Fare e vedere: educazione teatrale nella Scuola dell'Infanzia*' è realizzato dall'ETI attraverso la propria struttura specialistica, CTE- Centro Teatro Educazione, che dal 1998, anno in cui fu firmato il protocollo di intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, ha assiduamente lavorato realizzando un modello di intervento per l'educazione al teatro rivolto alla formazione dei mediatori , scolastici e teatrali, al fine di garantire al più giovane pubblico una formazione adeguata alla visione dello spettacolo anche attraverso moduli di didattica della visione, appunto, rivolto sia agli insegnanti che agli alunni.

Il progetto '*Fare e vedere: educazione teatrale nella Scuola dell'Infanzia*', ha visto nella prima annualità afferente la stagione 2003/04 il primo esperimento di 'Didattica della visione' per i bambini delle Scuole dell'Infanzia. Attraverso il coinvolgimento di 62 scuole sono stati portati 'nelle scuole' 14 spettacoli che hanno garantito oltre 115 recite in 20 giorni con l'utilizzo di 41 spazi scolastici. L'iniziativa cui hanno aderito 144 insegnanti ha portato a teatro 5.072 bambini.

Il modello dell'intervento nel rapporto tra teatro ed educazione sta raggiungendo significativi risultati anche nei confronti del pubblico tout court, ed infatti il piano triennale ne fa uno degli strumenti cardine rispetto agli interventi rivolti alla formazione del pubblico ed alla esigenza di incontro e di ampliamento tra domanda e offerta, tema imprescindibile per assicurare il senso delle arti dello spettacolo dal vivo.

Nell'ambito degli interventi destinati al settore del Teatro Ragazzi si è realizzata la XVII edizione del Premio Stregagatto/ Visioni d'Infanzia, unico premio nazionale dedicato al Teatro per l'infanzia e la gioventù.

Integralmente rinnovato, il Premio ha coinvolto una giuria di esperti che ha selezionato, attraverso l'individuazione di 19 categorie di interesse, le produzioni, i linguaggi, i percorsi più significativi e qualificati del Teatro ragazzi in Italia.

Anche nell'anno 2004 l'ETI in collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto ha dato vita al Premio 'Gli olimpici del Teatro', premio che ha ottenuto un importante consenso in ambito artistico e da parte dei media nazionali.

Sulla base dei premi Oscar, il Premio attraverso le candidature effettuate da una Commissione di alti esperti sceglie, per ogni categoria che il premio individua, terne di candidati che una giuria di oltre 200 votanti, esponenti di tutto il mondo dello spettacolo teatrale, vota determinando i vincitori.

Relazioni Esterne Programmazione e Promozione Estero

Il bilancio 2004 destinato alle attività istituzionali a carattere internazionale ha visto un radicale ridimensionamento rispetto agli stanziamenti del biennio precedente. Tutto ciò ha necessariamente costretto l'Ente a rinunciare alla programmazione diretta di grandi compagnie ed artisti stranieri nei propri teatri, così come alla realizzazione di rassegne organiche di teatro e danza italiani all'estero, per privilegiare, piuttosto e ove possibile, l'accoglienza e/o il sostegno di iniziative promosse in collaborazione con altri soggetti, come "La Francia si muove", o destinate ad altro titolo allo sviluppo del confronto artistico a livello internazionale, come il progetto Thierry Salmon, la nuova Ecole des Maîtres, sostenuto dal programma Cultura 2000.

Una rinnovata attenzione è stata comunque riservata alla ripresa del confronto con istituzioni e organismi stranieri, a cominciare dalla Francia e alla

partecipazione agli incontri promossi da reti europee, quale quella di Iris, aperta ad operatori e professionisti di Italia, Francia, Spagna e Portogallo, al fine di riaffermare la funzione dell'ETI nello sviluppo di progetti di scambio.

Analogamente si è proceduto ad operare a servizio di grandi progetti interministeriali a carattere bilaterale, in riferimento all'ospitalità di spettacoli ed iniziative nei teatri direttamente gestiti, come accaduto nel caso del progetto Italia/Egitto.

In particolare si illustrano in dettaglio i singoli progetti, specificando che vengono riportati i Percorsi Internazionali per offrire il panorama completo delle attività svolte nel corso dell'anno, tenendo presente che i costi si riferiscono agli impegni di bilancio contratti nel 2003, mentre gli incassi ottenuti alla annualità presa in esame da questa relazione.

Percorsi Internazionali

Le Ospitalità nei teatri direttamente gestiti

gennaio/aprile 2004

Roma, Teatro Valle; Firenze, Teatro della Pergola;

Nei primi mesi del 2004 (secondo semestre della stagione 2003/2004), sono state realizzate, sulla base degli impegni di bilancio già presi nel 2003, alcune prestigiose ospitalità straniere nei due teatri direttamente gestiti di Roma e Firenze: classici del teatro russo (Zio Vanja di Cechov e Notti Egiziane di Puskin), inglese (Othello di Shakespeare) e tedesco (Stella di Goethe), allestiti da alcune delle più importanti produzioni di livello nazionale e di fama internazionale dei rispettivi paesi. Questi spettacoli hanno contrappuntato l'ordinaria stagione italiana del Teatro Valle, assicurando un'offerta di grande qualità che il pubblico ha premiato con una presenza molto significativa sul piano numerico ed un vivace interesse esteso anche agli appuntamenti di approfondimento. Non è mancato inoltre, sempre a Roma, il confronto con un classico italiano: "Le Baruffe chiozzotte" di Goldoni, nell'allestimento di un teatro di confine, il Drama Italiano di Fiume.

Al Teatro della Pergola di Firenze, invece, la novità di uno spettacolo a carattere multidisciplinare, di provenienza israeliana, "Oyster" di Inbal Pinto, una

delle coreografie più quotate della danza contemporanea recettiva nei confronti delle arti circensi e di altri generi di confine.

Ai risultati più che positivi sul piano dell'affluenza di pubblico vanno aggiunti i riscontri della stampa ed il consolidamento dei rapporti con le Istituzioni Straniere, alcune delle quali hanno anche contribuito con il sostegno ai costi di viaggi e trasporti, destinando tali cifre direttamente alla compagnia, ma realizzando, nei fatti, un costo minore per l'Ente.

SPETTACOLI	N. RECITE	TOT. PRESENZE *	MEDIA PRESENZE *	INCASSI TOTALI	MEDIA INCASSI
<i>Baruffe Chiozzotte</i> (T.Valle)	2	416	208	€ 5.803,00	2.901,50
<i>Stella</i> (T.Valle)	3	653	218	€ 8.534,50	2.844,83
<i>Notti Egiziane</i> (T.Valle)	3	695	232	€ 9.790,50	3.263,50
<i>Zio Vanja</i> (T. Valle)	4	1.123	281	€ 16.823,50	4.205,88
<i>Othello</i> (T.Valle)	4	1.563	391	€ 19.810,50	4.952,63
<i>Oyster</i> (T. della Pergola)	2	672	336	€ 9.676,95	4.838,48
TOTALE	18	5.122		€ 70.438,95	

* le prime ad invito e gli omaggi sono escluse dal computo delle presenze.

Iniziative collaterali

settembre 2004

Nel quadro del sostegno a progetti di particolare valore culturale e civile l'ETI ha collaborato alla promozione dello spettacolo "Rwanda '94", una drammatica testimonianza teatrale del genocidio che nel 1994 sconvolse il paese africano, nella quale la tragedia vissuta e riproposta si esprime in un teatro di impegno che intende comprendere e non dimenticare.

L'iniziativa portata in Italia con un progetto di Teatri '90 ed ospitata nei più importanti teatri di Torino, Palermo, Roma, Milano, Reggio Emilia è stata seguita dall'ETI, che ha affiancato Enti locali ed organismi teatrali pubblici e privati, curando in particolare alcuni aspetti promozionali nella città di Roma.

Progetto Thierry Salmon – la nuova Ecole des Maîtres

agosto/settembre 2004

Italia (Fagagna e Roma) Belgio (Liegi) Spagna (Saragozza) Portogallo(Lisbona)

Ha preso il via nel 2004 la prima edizione del progetto triennale Thierry Salmon, corso di perfezionamento teatrale internazionale, a carattere itinerante, che potenzia ed arricchisce l'esperienza dell'Ecole des Maîtres, riformulando il modello già collaudato ed ottenendo il sostegno della Comunità Europea, nell'ambito del programma Cultura 2000.

L'ETI prende parte al progetto a fianco di altri organismi nazionali, partner del progetto nei cinque paesi europei coinvolti: Italia, Francia, Belgio, Spagna e Portogallo.

Per circa due mesi trenta giovani attori diplomati nelle scuole di teatro d'Europa e già attivi come professionisti, di età compresa tra i ventiquattro e i trentadue anni, hanno frequentato due corsi paralleli, duplicando e sdoppiando così il corso della vecchia Ecole des Maîtres ed allargando non solo il numero delle partecipazioni, ma anche il confronto e lo scambio intergenerazionale e transnazionale tra i saperi e le pratiche dell'arte scenica.

Due differenti maestri-registi hanno condotto i due corsi itineranti, coordinati dal direttore artistico Franco Quadri, l'uno, il quebechese Denis Marleau, ha lavorato sul testo di Maurice Maeterlinck "I ciechi", concentrando il lavoro di training sul teatro di parola e d'interpretazione, l'altro, il fiammingo Jan Fabre, provocando negli allievi una ricerca espressiva concentrata sulla fisicità e sulle qualità performative, stimulate da brani di testi di filosofi e di santi.

Entrambi gli stage sono confluiti a Roma, al Teatro Valle, per una dimostrazione finale pubblica che è stata anche occasione di visibilità per il progetto stesso da parte di operatori e professionisti italiani.

Paesi coinvolti:5

Istituzioni partner:10

Allievi:30

Registi ed Assistenti: 5

Giornate Formative:100

Promozione del Teatro e della danza italiani all'estero

Italia a Praga –Percorsi di Teatro

Dicembre 2004

La ripresa di iniziative di promozione del teatro italiano all'estero, è partita con un progetto rivolto ai paesi di recente ingresso comunitario, con l'obiettivo di sensibilizzare istituzioni importanti come il Teatro Nazionale di Praga alla conoscenza reciproca e allo scambio.

In particolare con questa iniziativa l'ETI ha voluto proporre all'attenzione dei professionisti cechi (traduttori, registi, produttori), la drammaturgia contemporanea italiana, attraverso una selezione di testi, allestiti in forma di mise en espace da parte di professionisti del paese ospitante, sostenendo i costi di traduzione e promozione.

Autori individuati 5

Registi ed attori cechi coinvolti:19

Traduttori: 5

Teatri partner: 2

Iniziative dedicate alla danza:

"La Francia si muove": una esperienza di partenariato per ospitalità straniera nei territori

Aprile, Maggio, Giugno 2004

Una significativa novità è stata l'iniziativa co-progettata con l'Ambasciata di Francia e con numerosi partner territoriali in Italia (Strutture teatrali e Festival) per favorire la conoscenza della nuova coreografia francese in Italia, attraverso spettacoli, performance ed eventi.

L'esperienza ha permesso di riaffermare le relazioni di interscambio con la Francia, con un "focus" sulla danza e con una metodologia di lavoro basata su un

partenariato plurale, sia per territori coinvolti (diverse città della penisola, dal nord al sud) sia per strutture partecipanti, sia per fonti diversificate di budget.

L'ETI ha, in particolare, curato gli aspetti promozionali del progetto.

Spettacoli: 17

Coreografie: 13

Operatori italiani: 12

Città italiane: 11

Lione e Stoccolma

settembre e novembre 2004

L'apertura alla danza ha avuto un primo esito anche sul piano internazionale attraverso due iniziative specifiche: il sostegno rivolto alla presenza italiana nell'ambito di un Festival importante e prestigioso come la Biennale danza di Lione in Francia, che ha ospitato gli spettacoli di Ater Balletto e di Caterina Sagna da un lato e la collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma, per una prima esperienza nel Nord Europa con la tournée di una giovane compagnia italiana.

Spettacoli : 3

Coreografi: 3

Iniziative intergovernative a carattere di reciprocità: Italia/Egitto

Settembre 2004

L'ETI ha partecipato alla realizzazione del progetto di interscambio tra Italia ed Egitto, promosso dai governi dei due paesi, svolgendo una funzione di servizio per l'ospitalità di spettacoli di danza individuati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministero degli Affari Esteri, e dal Ministero della Cultura egiziano, accolti nei teatri romani dell'ETI, curando, in particolare, gli aspetti tecnico-organizzativi e promozionali delle tournée.

Spettacoli: 3

Coreografi coinvolti: 4

Attività di comunicazione e promozione, editoria

L'esercizio 2004 ha prodotto, accanto all'adozione di interventi tradizionali di comunicazione su riviste specializzate ed alle iniziative di accompagnamento delle stagioni dei teatri ETI e dei progetti nazionali ed internazionali, alcune iniziative originali dedicate, nei contenuti e nelle metodologie di azione, a realizzare campagne ad ampia diffusione nazionale.

In particolare si è inteso dare seguito, con un ulteriore intervento, alla prima iniziativa di promozione del teatro italiano sulle reti televisive, attraverso la seconda edizione della campagna pubblicitaria a cura di Teatro Italiano.com, che ha realizzato spot dedicati, con il contributo di grandi attori della scena nazionale. Per la prima volta, invece, anche la danza ha visto l'ETI impegnato in una iniziativa destinata al grande pubblico, attraverso annunci pubblicitari e grazie alla realizzazione, d'intesa con i circuiti ed i centri di promozione della danza, di una prima card danza nazionale, funzionale a favorire la fruizione degli spettacoli su tutto il territorio, anche attraverso accordi quadro e convenzioni.

L'accordo con Ansa WEB ha permesso all'ETI di sviluppare, dandone opportuna rappresentazione di bilancio, una prima esperienza di co-marketing finalizzata allo scambio di servizi pubblicitari sui rispettivi siti ed alla intercettazione dei rispettivi bacini di utenza.

Una particolare attenzione è stata rivolta all'aggiornamento ed al potenziamento delle macroaree di azione di comunicazione telematica:

- 1) news : pubblicazione in linguaggio digitale di tutto il materiale pubblicitario e redazionale cartaceo prodotto dall'ufficio comunicazione e da quant'altro a rilevanza esterna (bandi, comunicati stampa, bilancio, etc.)
- 2) comunicazione istituzionale: elaborazione testi relativi alle strategie dell'Ente ed alla sua organizzazione presente e passata
- 3) gestione ed archiviazione delle informazioni
- 4) elaborazione strategie promozionali web: sviluppo di nuovi strumenti per la comunicazione (mailing list, news letter, comunicazione interna telematica)

PARTE QUARTA

Considerazioni conclusive

Durante il 2004 non si sono verificate innovazioni legislative direttamente riguardanti l'Ente Teatrale Italiano, né modifiche dello Statuto che ne configura la natura di ente pubblico non economico, deputato essenzialmente all'erogazione di servizi culturali e di promozione artistica per la valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali di prosa e di danza.

Peraltro, nel maggio 2005 sono state apportate alcune integrazioni alle disposizioni statutarie, aggiungendo all'enunciazione delle attività teatrali quelle di carattere musicale e, per quanto riguarda gli Organi, prevedendo la nomina di un Vice presidente, scelto dal Consiglio di amministrazione tra i propri componenti, deputato alla sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento.

Sicché sono rimasti in carica per tutto l'anno il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti precedentemente nominati; il relativo rinnovo è avvenuto alla scadenza del triennio, nel corso del 2005.

In occasione della recente ricomposizione del Collegio dei revisori sarebbe stato opportuno correggere la composizione paritetica, che si era verificata con la nomina, nel settembre 2003, di un componente aggiunto, designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'art. 9 del D.L. n. 282 del 2002, in quanto mancava tra i tre componenti effettivi il rappresentante di detto Ministero.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, deve confermarsi che presso l'Ente permangono le difficoltà precedentemente segnalate di definire un'organizzazione stabile dell'apparato all'interno della Direzione Generale, che realizzi un'articolazione degli uffici modellata sulle principali attività istituzionali, tra le quali aspetti del tutto peculiari caratterizzano la gestione diretta di quattro teatri (Quirino e Valle a Roma, Della Pergola a Firenze e Duse a Bologna).

Neppure appare raggiunta una compiuta definizione delle sfere di competenza propria e delle connesse responsabilità dei tre dirigenti, rispetto al direttore generale.

Il titolare di tale funzione di vertice nominato a decorrere dal 1° agosto 2004, in sostituzione di quello anticipatamente cessato dalla carica per risoluzione

consensuale del rapporto, in base alla disciplina organizzativa adottata dall'Ente, concretamente assomma tutti i poteri gestionali, quale preposto all'unico centro di responsabilità amministrativa dell'Ente (da ciò deriva l'impostazione del "bilancio gestionale", che riferito ad un solo centro, pur nella sua formale articolazione di dettaglio, viene a coincidere col "bilancio decisionale", così svalutando la distinzione prevista dal regolamento approvato con D.P.R. n. 97/2003). Ai dirigenti, perciò, non è attribuita alcuna reale sfera di autonomia appunto gestionale.

Si deve ribadire, pertanto, la considerazione, già espressa nella precedente relazione della Corte, circa la necessità di rivedere alcune disposizioni del regolamento di organizzazione in modo da realizzare pienamente il principio delle competenze proprie e ripartite dei dirigenti (decreto legislativo n. 165 del 2001) e, nel contempo, per uniformare l'assetto organizzativo dell'Ente alle coordinate tracciate dal regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici non economici (D.P.R. n. 97/2003 citato).

Per quanto riguarda l'altro testo regolamentare, relativo all'amministrazione ed alla contabilità dell'Ente, elaborato nel febbraio 2005, ma non ancora pervenuto alla definitiva approvazione ministeriale, dovranno essere eliminate le incongruenze osservate dalle Amministrazioni vigilanti, mentre meritano di essere salvaguardate alcune disposizioni direttamente riferite ai teatri gestiti volte a ricondurre ad unità quel settore della contabilità che si riferisce a tale tipica gestione privatistica, che si è rivelata difficilmente governabile secondo i precetti propri della contabilità pubblica.

Anche per il forte impatto finanziario di detta particolare gestione, le scelte organizzative da compiere relativamente al numero dei centri di responsabilità sui quali ripartire le omogenee aree di attività deputate all'espletamento delle finalità istituzionali, non pare possano prescindere dal considerare quella che chiaramente si configura, con propria connotazione specifica, relativamente appunto alla gestione dei teatri.

Nella medesima sede regolamentare dovrebbe trovare collocazione anche l'istituzione di un'apposita struttura o servizio preposti specificamente al controllo interno di gestione, strumento questo di cui l'Ente non si è tuttora dotato per una compiuta, penetrante, continuativa attenzione ed evidenziazione verso quegli aspetti e fenomeni indicativi di criticità, sotto i profili di economicità, efficienza ed

efficacia, che influenzano la variegata attività gestionale, per l'adozione delle opportune iniziative autocorrettive.

I documenti di bilancio dell'esercizio 2004 sono stati redatti in modo conforme alle norme ed agli schemi contenuti nel già citato nuovo regolamento di contabilità recato dal D.P.R. n. 97/2003.

Le più significative risultanze della rendicontazione mostrano un generale miglioramento dei dati finanziari, di amministrazione, economici e patrimoniali, che ripianano i disavanzi anteriori.

Il rendiconto finanziario di competenza è caratterizzato, rispetto all'anno precedente, da un accentuato ridimensionamento complessivo delle entrate e delle spese. Ciò dipende in massima parte dall'aver adottato appunto nel 2004 un criterio di imputazione delle anticipazioni di cassa ottenute dall'istituto tesoriere, le quali in precedenza erano registrate nei movimenti sia attivi che passivi della gestione in conto capitale. Si deve dare atto, pertanto, che l'Ente ha provveduto ad allocare gli interessi passivi derivanti da tali debiti di tesoreria nel conto economico, quali oneri finanziari.

Contribuisce inoltre notevolmente all'anzidetto ridimensionamento del rendiconto finanziario la sensibile riduzione dei trasferimenti ottenuti dallo Stato, consistiti esclusivamente nel contributo ministeriale ordinario, essendo mancata la consueta concessione di contributi particolari destinati alla realizzazione di "progetti speciali".

Ciò ha comportato inevitabilmente, come si registra sul versante della spesa, una graduale riduzione dell'attività istituzionale, del resto contemplata già nel bilancio preventivo approvato dal medesimo Ministero, essendo l'equilibrio raggiungibile solo comprimendo appunto le spese istituzionali, a causa della rigidità degli oneri per il personale e quelli di funzionamento dei servizi strumentali.

In ogni caso, va dato atto che il monitoraggio attuato nel corso dell'esercizio sulle voci di spesa governabili ha consentito il rispetto dei limiti di impegno stabiliti dalla legge finanziaria 2004 ed inoltre, pur in mancanza di contributi per progetti speciali, l'Ente è riuscito a fare fronte ad alcune significative iniziative di immagine, diffusione e promozione teatrale, quali quelle descritte nella parte terza della presente relazione.

Vero è, come ha osservato il Ministero vigilante, che la gestione dei teatri pone l'esigenza di un contenimento dei costi non interamente coperti dalle entrate proprie di questo settore di attività, ma non può essere sottovalutato lo sforzo dell'Ente per contenere l'entità delle spettanze accessorie del personale, per conseguire introiti mediante la concessione di utilizzazione degli spazi teatrali compatibilmente con la programmazione degli spettacoli e per ottenere il concorso nelle spese dagli enti pubblici territorialmente interessati alle iniziative attuabili, nonché sponsorizzazioni da parte di aziende.

Del resto, sempre sul piano finanziario, va positivamente notato che la contrazione delle spese correnti risulta superiore in termini assoluti e relativi alla suddetta diminuzione delle entrate correnti, sicché il relativo saldo positivo, che inverte la tendenza precedente, determina l'avanzo finanziario, pur essendo state impegnate spese in conto capitale superiori alle corrispondenti entrate.

Anche la situazione amministrativa, corretta nella sua impostazione, mostra una notevole riduzione del disavanzo di cassa (il debito verso il tesoriere è diminuito per le minori anticipazioni richieste durante l'anno, essendo migliorata la liquidità dell'Ente con i primi incassi dei pregressi crediti di imposte ceduti all'istituto incaricato del servizio di tesoreria), cosicché si incrementa sensibilmente l'avanzo di amministrazione per effetto dell'entità degli incassi superiore a quella dei pagamenti, nonché, in misura minore, del saldo positivo tra residui attivi e passivi, entrambi in diminuzione: quelli attivi per il suaccennato realizzo dei crediti fiscali; quelli passivi perché depurati, come già detto, delle anticipazioni da restituire a fine anno al tesoriere.

In netto miglioramento appaiono anche le risultanze delle contabilità economica e patrimoniale, redatte secondo la nuova normativa regolamentare recata dal D.P.R. n. 97 del 2003 e modellata sulle disposizioni del codice civile.

Sembra, in definitiva, potersi affermare che, pur nel ridimensionamento delle risorse che ha inciso sulle attività gestorie, l'Ente ha conseguito un apprezzabile grado di realizzazione delle proprie finalità istituzionali senza compromettere ed anzi avviando il consolidamento dell'equilibrio finanziario e patrimoniale della propria gestione.



PAGINA BIANCA